



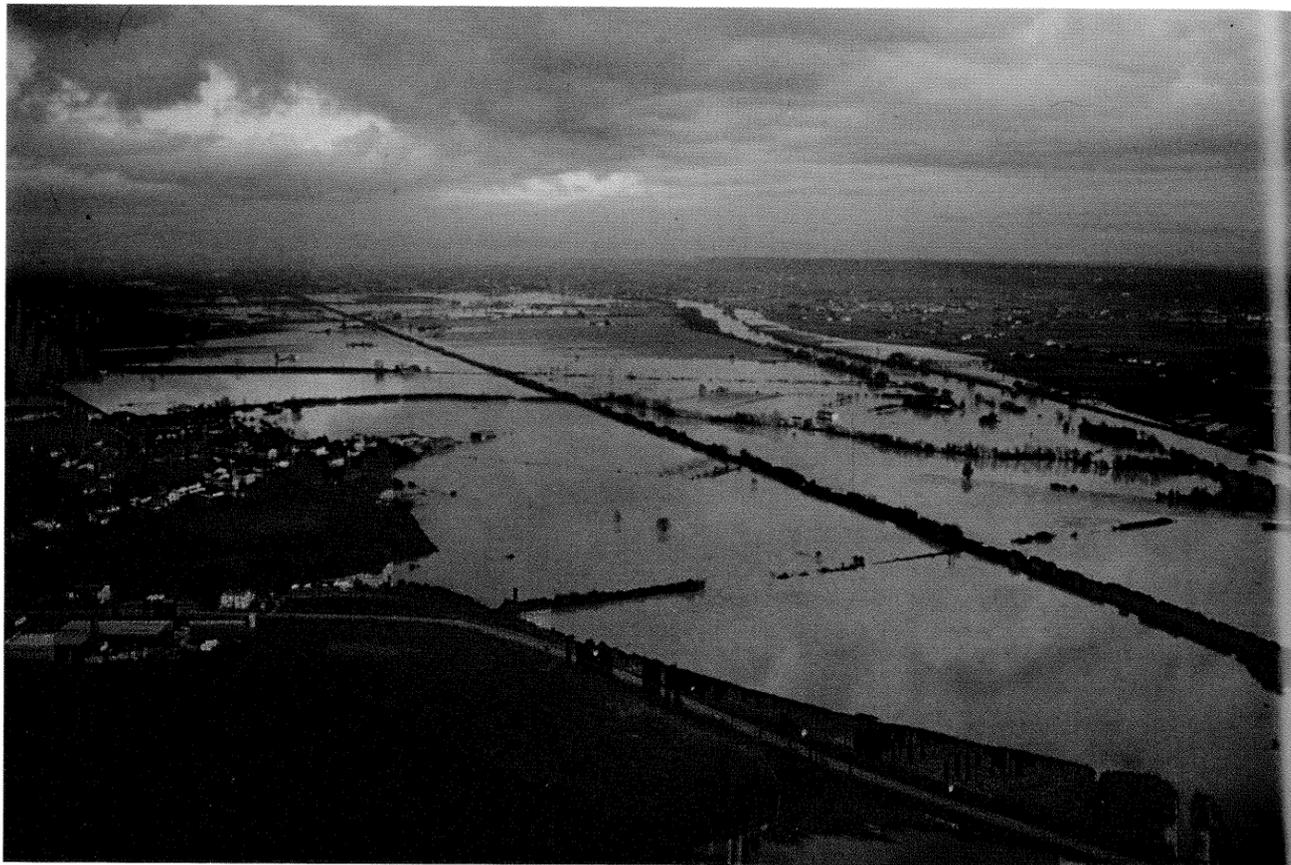
*L'Arno : tratto da Pontassieve a Figline Valdarno (Fi) - Le due strette pianure, a monte di Rignano e a monte di Incisa verso Figline, fino al XVIII° secolo erano interessate dalle divagazioni del fiume, che vi formava ampi meandri. Oggi l'Arno è canalizzato e le pianu-*

*re si presentano fortemente urbanizzate; solo alcuni tratti possono ancora essere utilizzati per l'esondazione controllata del fiume, prevista dal piano di bacino.*



*L'Arno : tratto da Incisa (Fi) all'invaso di Levane (Ar) - La canalizzazione del fiume è ben evidente a valle della diga di Levane (a destra, nella foto). La fascia fluviale è intensamente edificata intorno ai nuclei storici di Incisa, Figline, S.Giovanni e Montevarchi, in*

*riva sinistra dell'Arno. Nella foto è visibile la confluenza del T. Ciuffenna, lungo il quale è situato l'abitato di Terranuova Bracciolini e, in sinistra d'Arno, l'immissione del T. Ambra con gli abitati di Bucine e Levane.*



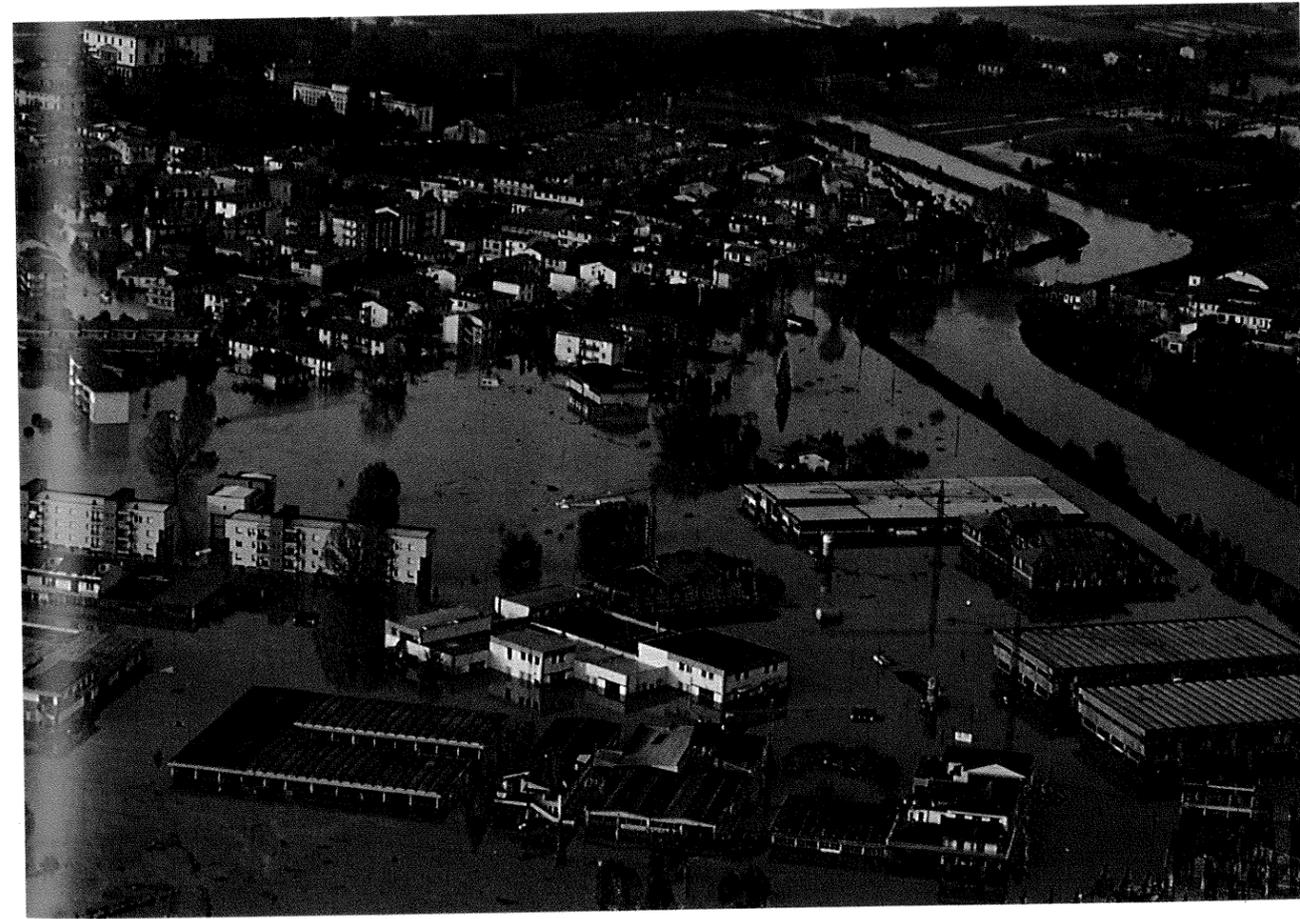
*Eventi alluvionali recenti - Panoramica della piana dell'Arno invasa dalle acque a valle della Gonfolina, il 10 ottobre 1993.*



*Eventi alluvionali recenti - Panoramica dell'Arno a Fucecchio (FI), il 10 Ottobre 1993.*



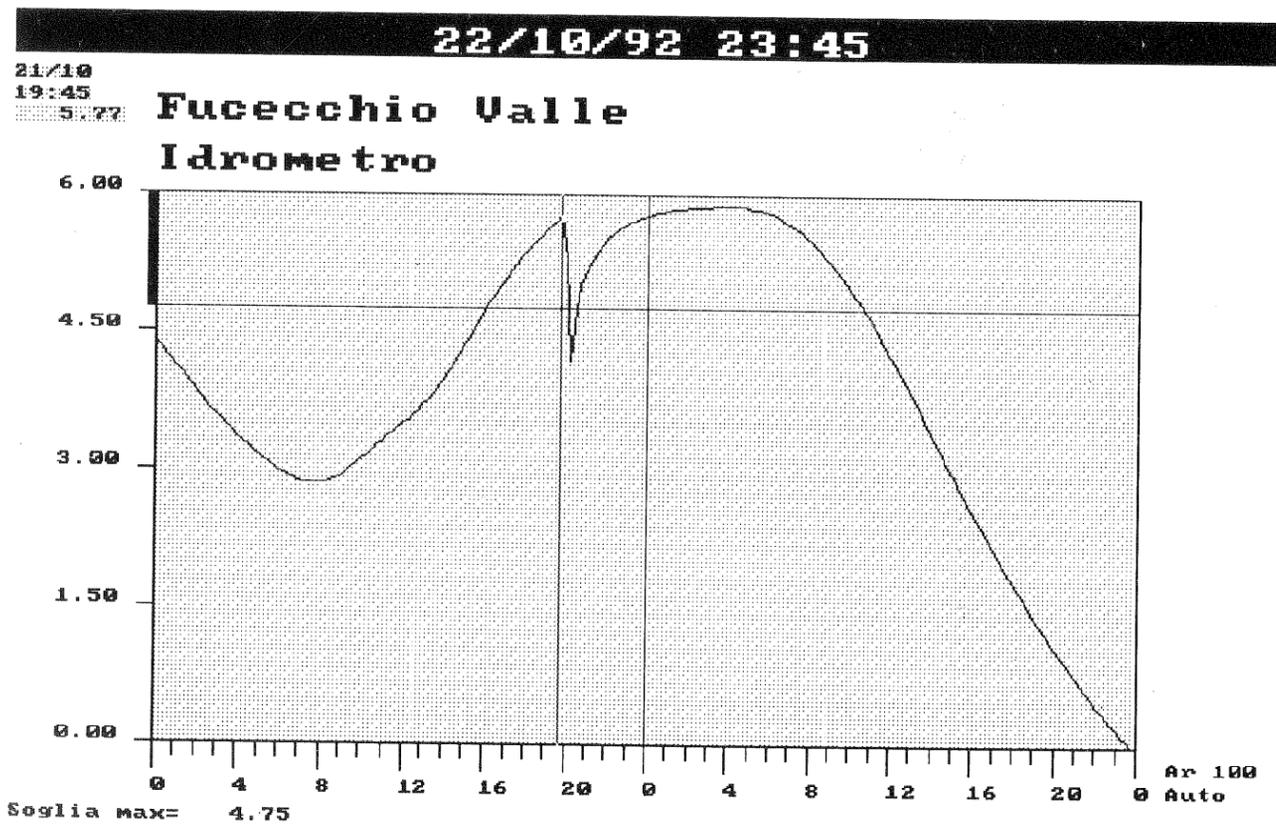
*Eventi alluvionali recenti - Allagamento dell'abitato di Poggio a Caiano (PO) (30 ottobre 1992).*



*Eventi alluvionali recenti - Panoramica del fiume Ombrone a Poggio a Caiano (PO), il 30 Ottobre 1992.*



*Eventi alluvionali recenti - Arno in località "Roffia", ad ovest di Empoli. La rottura del diaframma tra la sponda dell'Arno e la cava di sabbia durante l'evento alluvionale del 20 - 21 Ottobre 1992 laminò l'onda di piena abbassando il livello dell'acqua nel fiume, a valle, di oltre un metro e mezzo.*

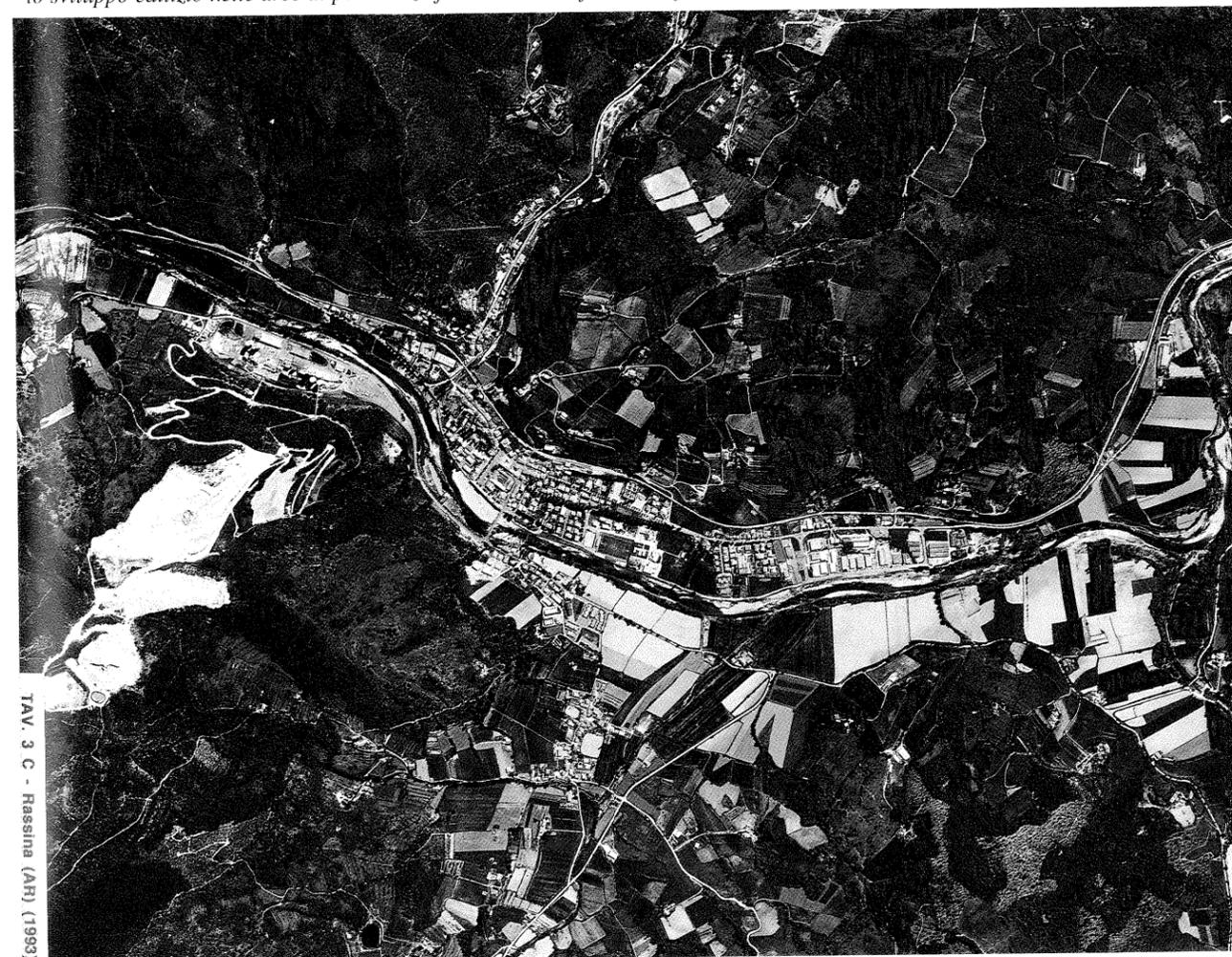


*Eventi alluvionali recenti - Impianto idro-pluviometrico in tempo reale del bacino dell'Arno - Stazione idrometrica di Fucecchio. Diagramma relativo ai giorni 21 e 22 Ottobre 1992: il fenomeno è interpretabile con la rottura dell'argine in località "Roffia" (Comune di Empoli) che ha funzionato come cassa di espansione, laminando la piena sull'asta principale dell'Arno (cfr. fig. precedente).*

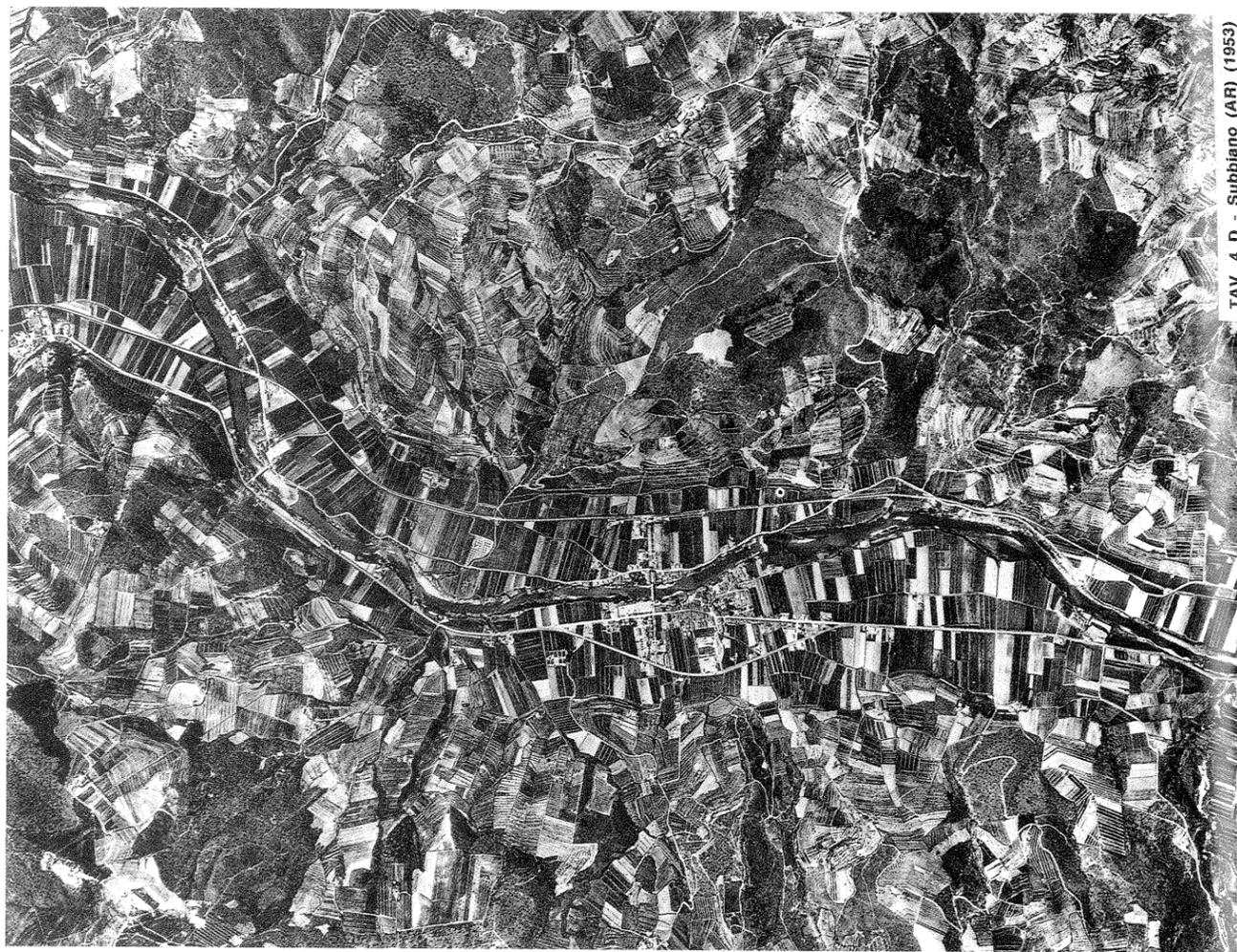


TAV. 3 C - Rassinna (AR) (1954)

*Trasformazioni del territorio (1954-1993): l'Arno presso Rassinna (AR) - La scomparsa del reticolo idraulico minore e agrario e lo sviluppo edilizio nelle aree di pertinenza fluviale nel confronto tra foto aeree del 1954 (sopra) e del 1993 (sotto).*



TAV. 3 C - Rassinna (AR) (1993)

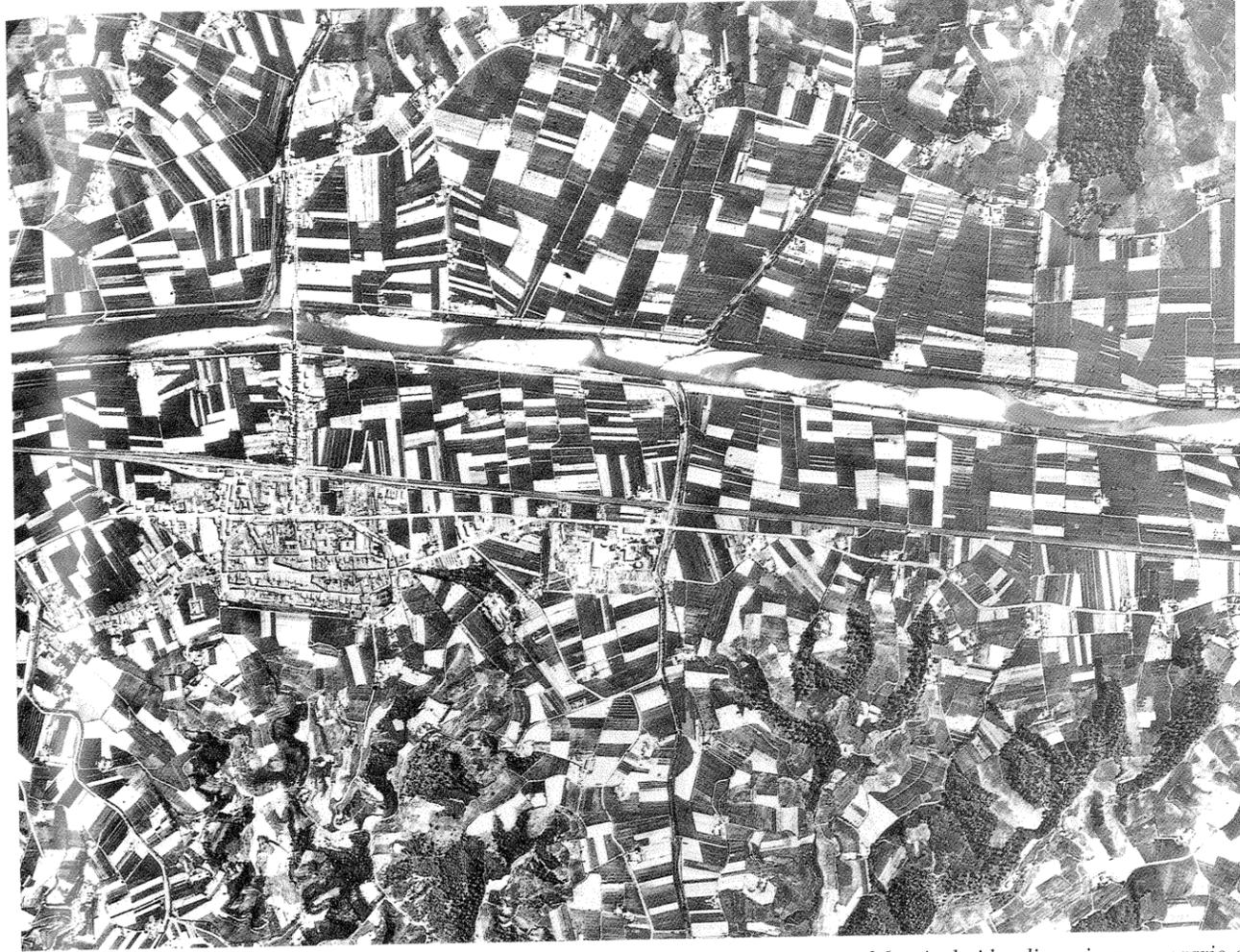


TAV. 4 D - Subbiano (AR) (1954)

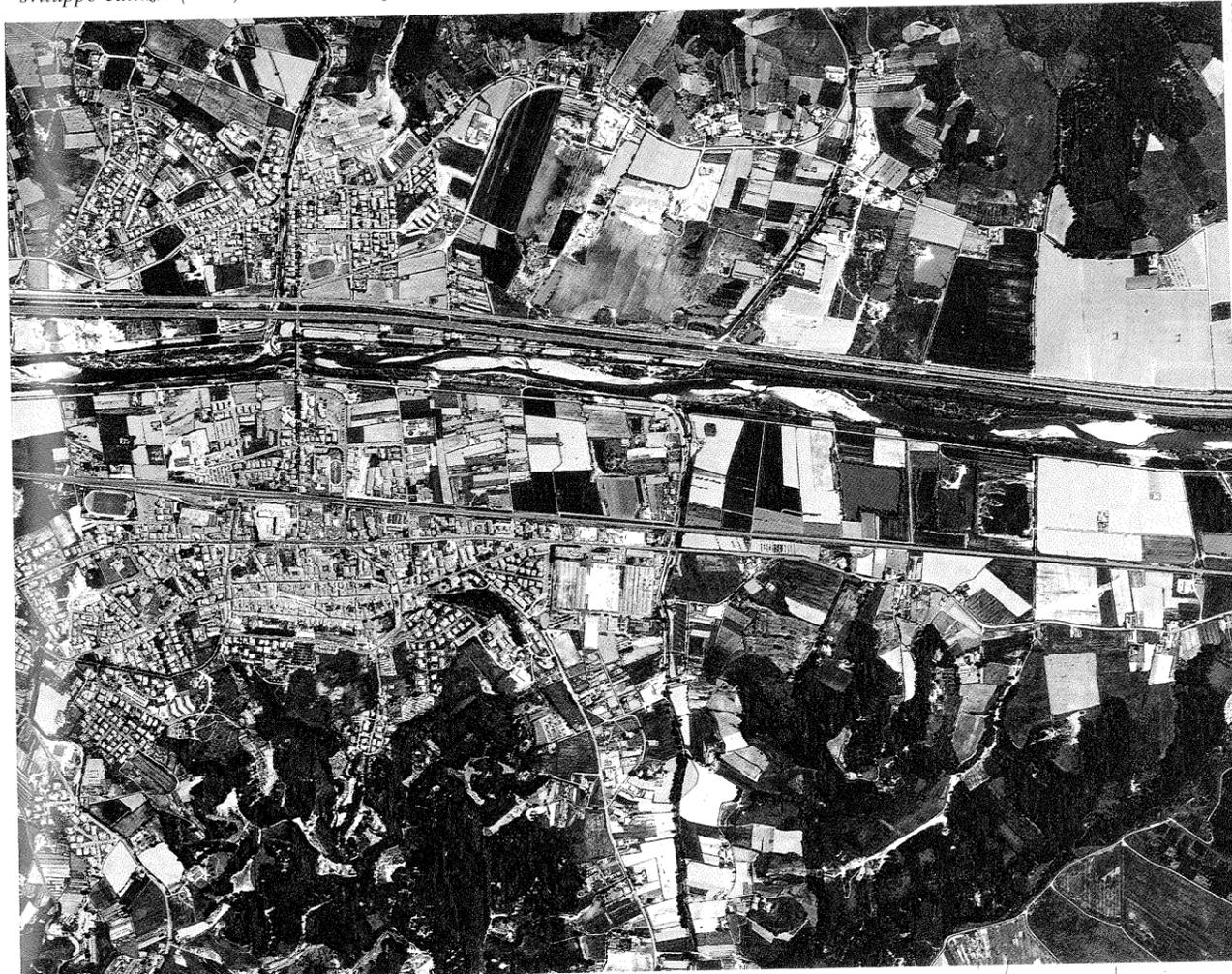
*Trasformazioni del territorio (1954-1993): l'Arno presso Subbiano (AR) - La scomparsa del reticolo idraulico minore e agrario e lo sviluppo edilizio nelle aree di pertinenza fluviale nel confronto tra foto aeree del 1954 (sopra) e del 1993 (sotto). Le aree lungo il fiume, libere dell'urbanizzazione nel 1954, sono completamente invase dalle costruzioni nel 1993.*



TAV. 4 D - Subbiano (AR) (1993)



*Trasformazioni del territorio (1954-1993): l'Arno presso Figline (FI) - La scomparsa del reticolo idraulico minore e agrario e lo sviluppo edilizio nelle aree di pertinenza fluviale nel confronto tra foto aeree del 1954 (sopra) e del 1993 (sotto). E' visibile lo sviluppo edilizio (sotto) anche alla confluenza con il t. Resco (in destra d'Arno) e alla confluenza con il Borro Cesto (in sinistra).*



TAV. 8 B - Figline Valdarno (FI) (1993)



*L' ARNO: tratto da Levane a Castelluccio (Ar) - In evidenza i due invasi ENEL di Levane e La Penna. Al centro l'abitato di Laterina e, più a monte, quelli di Ponte Buriano e Castelluccio, con alcune aree di pertinenza fluviale ancora libere da edificato. Il volume di invaso delle due dighe è complessivamente di circa 20 milioni di metri cubi, 6 dei quali occupati da fanghi e depositi alluvionali. Il pro-*

*getto di piano prevede, tra l'altro, un incremento dell'attuale capacità di invaso, da riservare alla laminazione delle piene, mediante sovrizzo delle dighe, eliminazione di gran parte dei fanghi, adeguamento degli scarichi di fondo di La Penna e messa in sicurezza degli abitati di Laterina e Ponte Buriano.*



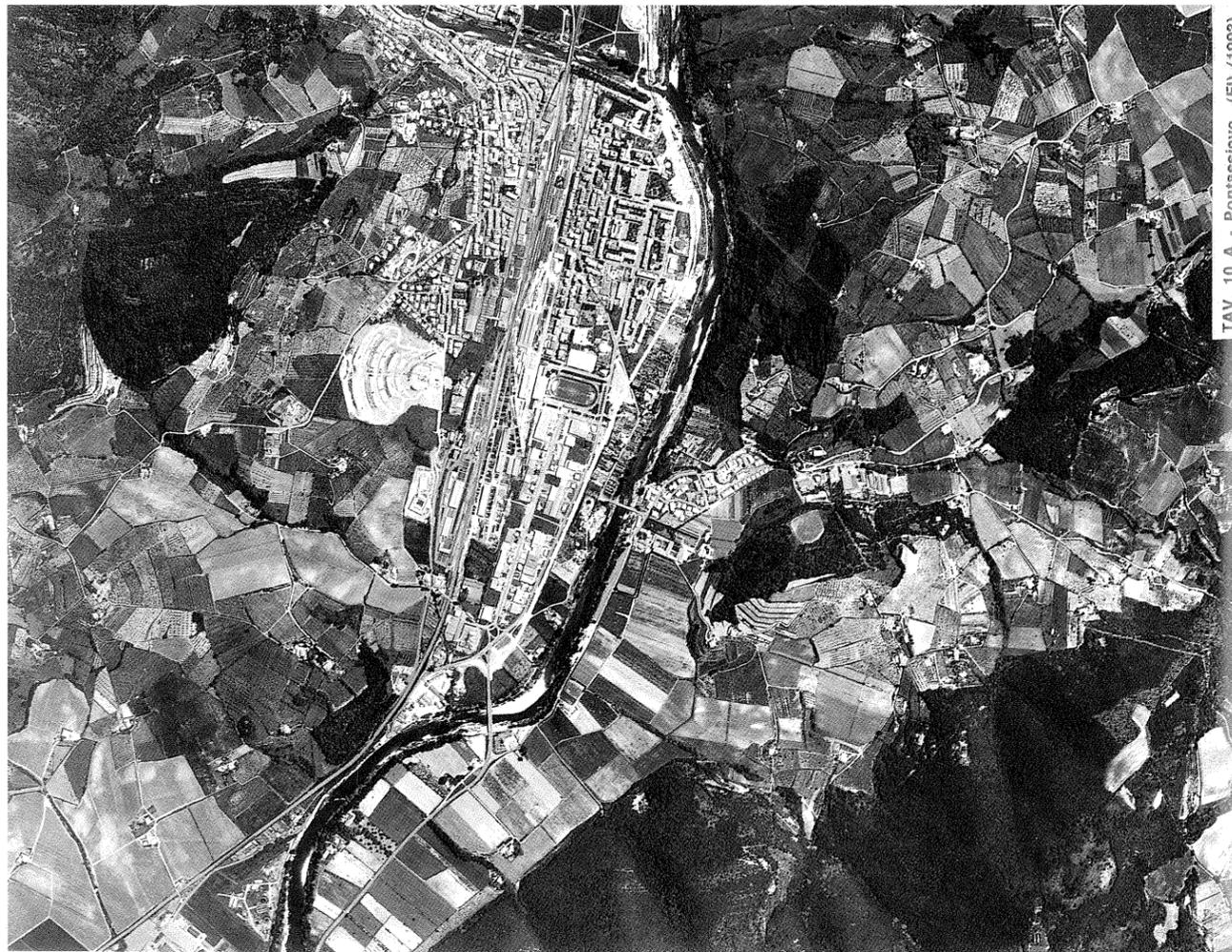
*L' ARNO: tratto da Castelluccio a Stia (Ar) - Il fiume attraversa il Casentino: da sinistra a destra sono visibili i centri abitati di Capolona e Subbiano, di Rassina, di Bibbiena (al centro della foto) fino a Poppi, Pratovecchio e Stia. Nonostante gli insediamenti recen-*

*ti di fondovalle, spesso in aree a rischio idraulico, sono ancora presenti vaste zone libere da edificato, che possono permettere, attraverso la realizzazione di casse di esondazione, espansioni controllate del fiume in casi di eventi alluvionali.*

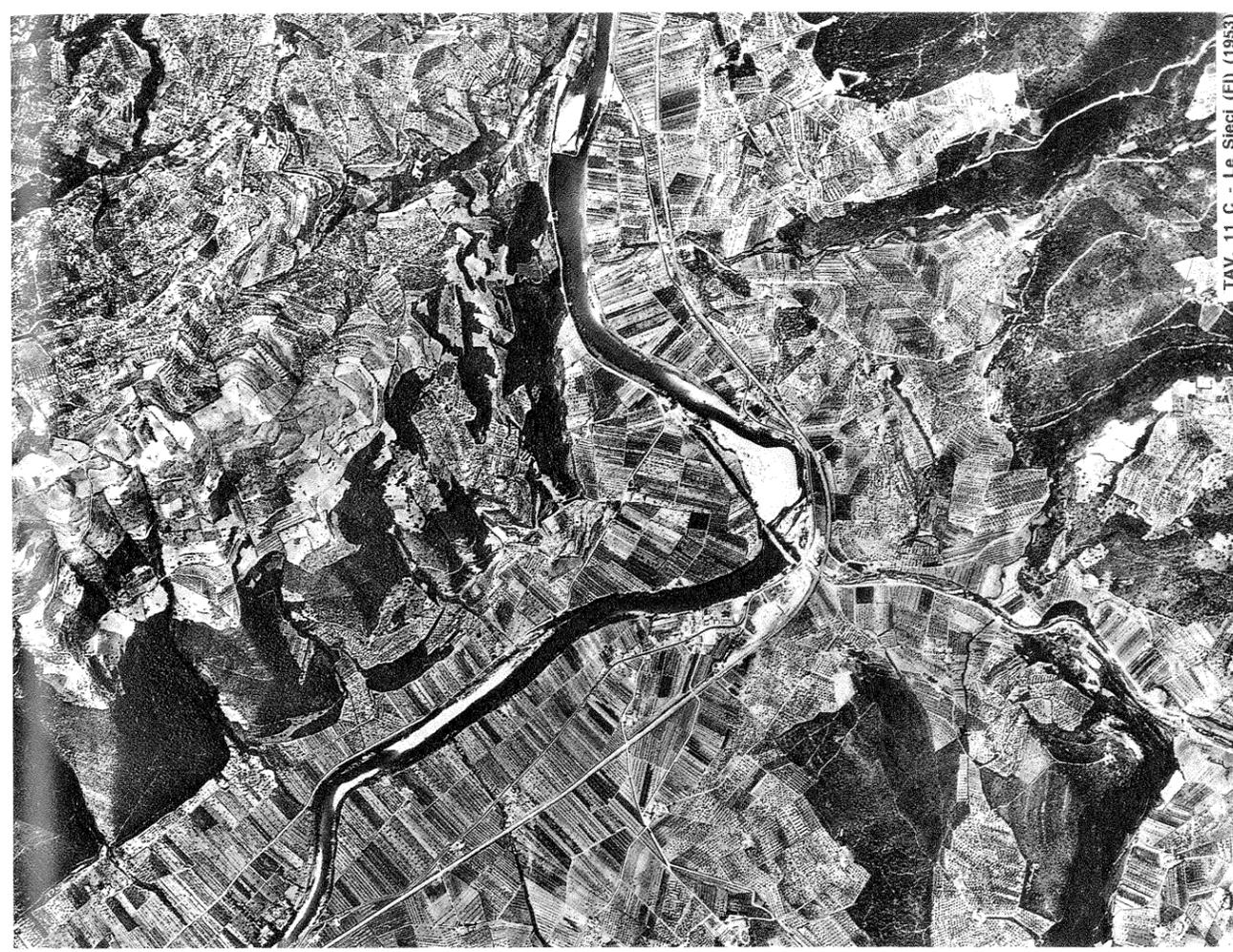


TAV. 10 A - Pontassieve (FI) (1953)

*Trasformazioni del territorio (1954-1993): l'Arno presso Pontassieve (FI) - La scomparsa del reticolo idraulico minore e agrario e lo sviluppo edilizio nelle aree di pertinenza fluviale nel confronto tra foto aeree del 1954 (sopra) e del 1993 (sotto).*



TAV. 10 A - Pontassieve (FI) (1993)



TAV. 11 C - Le Sieci (FI) (1953)

*Trasformazioni del territorio (1954-1993): l'Arno presso Le Sieci (FI) - La scomparsa del reticolo idraulico minore e agrario e lo sviluppo edilizio nelle aree di pertinenza fluviale nel confronto tra foto aeree del 1954 (sopra) e del 1993 (sotto).*



TAV. 11 C - Le Sieci (FI) (1993)